

I SINDACATI LODANO DE RIGO

Lo scambio di lavoratori tra fabbriche «Esemplare»

I dipendenti dell'occhialeria in prestito alla "sorella" della refrigerazione. DAL MAS / PAGINA 19

OCCUPAZIONE

Scambio di lavoratori tra fabbriche «Accordo esemplare alla De Rigo»

Sindacati positivi sul prestito dalla "Vision" alla "Refrigeration" dei dipendenti in cassa integrazione

Francesco Dal Mas / BELLUNO

«Esemplare» l'accordo alla De Rigo per dare copertura ai posti di lavoro mancanti a seguito della crescente domanda di frigoriferi ricorrendo ai collaboratori dell'occhialeria oggi in cassa integrazione.

«Per la verità», precisa Milena Cesca, della Cisl, «non si tratta di un vero e proprio accordo sindacale. L'azienda, intelligentemente, ha fatto la sua proposta al proprio personale e ce l'ha comunicata, nell'ambito delle relazioni industriali ormai storiche. Però, su questa prassi, non abbiamo nulla da eccepire».

Non solo le organizzazioni sindacali, ma anche quelle imprenditoriali della provincia di Belluno si stanno interrogando in queste ore sull'opportunità di questa sperimentazione e sulla prospettiva che sia estendibile.

La De Rigo ha due poli aziendali: uno della refrigerazione a Sedico (De Rigo Refrigeration), l'altro dell'occhialeria a Longarone (De Rigo Vision). E ormai da qualche mese, come tutte (o quasi) le occhialerie, sono in difficoltà e ricorrono alla cassa integrazione perché i mercati non riprendono a causa del Covid.

Ancora un mese fa la De Rigo ha proposto ai dipendenti

di Longarone di trasferirsi, a titolo volontario e per un tempo determinato, a Sedico.

Una decina di loro già vi lavorano. Il contratto non è cambiato: resta quello dell'occhialeria.

«L'iniziativa ci è parsa subito positiva», ammette Denise Casanova della Cgil, «perché in sostanza permette ad un gruppo di lavoratori, da qualche tempo ormai a casa, di rimettersi in attività. Lo faranno per un periodo limitato di tempo ma in questo modo si garantiranno lo stipendio pieno e si prepareranno al rientro in fabbrica non appena, speriamo presto, si ritornerà al tempo pieno».

La sperimentazione è stata possibile soltanto perché si svolge all'interno della medesima azienda oppure si può immaginare anche tra imprese diverse? Si pensi ad imprese che da una parte tengono il personale in cassa e dall'altra, pur appartenendo a settori completamente diversi, faticano a rispondere a commesse sempre più prorompenti. È quest'ultimo, ad esempio, il caso di tante industrie metalmeccaniche.

«A nostro avviso», risponde Casanova, «l'esperimento in corso alla De Rigo traccia una modalità interessante per il futuro. Abbiamo tante

imprese con improvvisi picchi produttivi e che, magari, non sono in grado di professionalizzare in tempi rapidi la manodopera necessaria. Non vediamo perché non ci possa essere un prestito di personale, magari proprio dalle industrie che per vari motivi sono "parcheggiate" in cassa integrazione».

Per Milena Cesca si tratta di una prospettiva del tutto nuova, da approfondire, organizzare, magari codificare, che però va presa sicuramente approfondita considerando l'evoluzione repentina del mercato del lavoro.

«Uno degli aspetti eventualmente problematici», puntualizza ancora Cesca, «è quello dell'applicazione dei contratti di categoria: bisogna verificare fino a che punto possano essere interscambiabili».

Come nel caso della De Rigo, si tratta di "prestiti" di lavoratori per tempi molto brevi, quindi con una flessibilità da non incidere sulla contrattualistica. Però – avverte anche Casanova – è sempre bene organizzare il tutto, nella speranza che questo esperimento, come auspico, dovesse ampliarsi.

«I prossimi mesi saranno di forti turbolenze nel mondo del lavoro e quindi», sottoli-

nea l'esponente della Cgil, «bisogna ricorrere ad ogni risposta positiva».

Non secondario è un altro aspetto di tutta la vicenda: a lavorare a Sedico, dalla De Rigo, sono stati i lavoratori di Longarone che risiedono più vicino all'industria di refrigerazione. «In futuro», conclude Cesca, «ci potrebbe essere una sempre maggiore considerazione anche di questo aspetto, in un eventuale interscambio di lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La **Cgil** è favorevole: i cassintegrati potranno tornare a pieno stipendio

Banchi frigo di De Rigo Refrigeration installati a Quito, in Ecuador

